

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2009

In data 15 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione provvisorio provvedeva con proprio atto deliberativo n. 13, verificato positivamente dalla regione Emilia Romagna come comunicato in data 21 dicembre 2009, ad approvare il bilancio di previsione/gestione per il periodo ottobre 2009 / dicembre 2009, naturalmente completo dell'elenco dei residui, al quale venivano poi apportate alcune variazioni con storni da capitolo a capitolo con deliberazione n. 22 del 4 novembre 2009, n. 41 del 30 novembre 2009 e n. 68 del 14 dicembre 2009.

Tale atto ha consentito al nuovo Ente di assicurare l'ordinaria continuità della gestione dell'attività di bonifica. Inoltre, con atto deliberativo n. 2/2009 del 1 ottobre 2009 il Consiglio provvedeva ad affidare per il periodo 1 ottobre 2009 – 31 dicembre 2009 e per l'anno 2010 alla Banca Popolare di Verona – San Geminiano e San Prospero, in qualità di capofila di Associazione Temporanea di impresa il servizio di Tesoreria e Cassa dell'Ente.

Gli stanziamenti del bilancio di previsione/gestione ottobre 2009/dicembre 2009 derivavano dall'aggregazione delle disponibilità residue dei bilanci di previsione 2009 dei soppressi Consorzi della bonifica Reno Palata (pro quota) e Burana Leo Scoltenna Panaro, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 778 del 3 giugno 2009 avente ad oggetto “ L.R. 5/2009 art. 1 Criteri per la successione dei nuovi Consorzi di Bonifica ai consorzi esistenti, nonché per la formazione dei consigli di amministrazione provvisori”.

L'ex Consorzio Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro aveva infatti provveduto in data 28 settembre 2009 con atto deliberativo n. 12 ad approvare la rendicontazione contabile dell'Ente, comprensiva della situazione di cassa, da cui risultava per ciascun capitolo la disponibilità residua del bilancio preventivo 2009, alla data del 17 settembre 2009 dando atto che non si sarebbero più effettuate operazioni contabili, mentre l'ex Consorzio della Bonifica Reno Palata aveva provveduto in data 28 settembre 2009 con atto n. 5233 ad approvare la rendicontazione contabile provvisoria per l'esercizio 2009 di competenza delle parti di comprensorio ricadenti negli Enti di nuova istituzione con regolarizzazione finale successiva al 30 settembre 2009.

Alla data del 30 settembre 2009 il saldo attivo di cassa proveniente dall'ex Consorzio della Bonifica Reno Palata era di euro 1.506.908,22, mentre per l'ex Consorzio della Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro era di euro 7.123.124,24 per un totale di euro 8.630.032,46.

Dall'esame delle scritture contabili il bilancio consuntivo 2009 si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 3.990.482,59: tale risultato deriva dall'aggregazione dei bilanci al 30/9/2009 dei soppressi Consorzi della Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro per intero e, per stralcio, del Reno Palata. Come sopra espresso a tale data il risultato contabile del Consorzio Burana Leo Scoltenna Panaro era di euro 2.970.547,46, mentre per il Consorzio Reno Palata era di euro 354.885,14.

Si è provveduto ad analizzare i residui attivi e passivi dei due Enti confluiti nel nuovo Consorzio e a stornare quelli che si sono ritenuti superflui anche nello spirito di ottenere le economie di scala e le sinergie auspiccate dalla legge Regionale E.R. di riordino n. 5/2009 quali, ad esempio, la previsione di acquisto di un capannone per la zona di Nonantola e risultato non più necessario, a seguito dell'approvazione del progetto di costruzione dell'officina a Guazzaloca in comune di Crevalcore (BO), e dunque al servizio della stessa area.

Per sommi capi si indicano, di seguito, le categorie che più significativamente hanno evidenziato un minor costo rispetto alle "previsioni" di questo bilancio relativo, come già detto, solamente

all'ultimo trimestre del 2009 pur accogliendo nella componente di cassa il risultato dell'intero anno 2009.

USCITE COMPETENZE:

TITOLO 1 – USCITE EFFETTIVE

Categoria 3 – Spese per il personale – il risparmio di circa euro 264.000,00 deriva anche da un minor ricorso al lavoro straordinario, alle trasferte ed ai conseguenti contributi a carico dell'Ente. A questi importi si sommano i risparmi per pensioni ed altre spese per il personale.

Categoria 4 – Spese per i servizi generali – Risulta facilmente spiegabile in questa categoria, il risparmio di oltre 100.000,00 euro per effetto della riduzione dell'onere per gli organi consorziali, della gestione di una sola sede e conseguente riduzione del costo delle assicurazioni.

Categoria 5- Manutenzione ed esercizio opere consortili – la minore spesa risulta complessivamente di circa euro 420.000,00; di questa circa euro 95.000,00 è relativa alla manutenzione ed esercizio delle macchine operatrici, euro 200.000,00 a minori consumi di energia elettrica per l'andamento climatico che ha dato luogo a minori impegni di derivazione dai diversi impianti ed euro 50.000,00 per l'esercizio e manutenzione degli automezzi.

TITOLO 2 – MOVIMENTO DI CAPITALI

Categoria 1 - Acquisto e costruzione beni mobili: si è rilevato un risparmio di oltre euro 48.000,00 pur avendo accantonato la quota relativa all'acquisto di un escavatore per un importo di euro 89.900,00 circa.

USCITE RESIDUI:

TITOLO 1 – USCITE EFFETTIVE

Categoria 3 – Spese per il personale – Lo storno ha riguardato accantonamenti previsti per il pagamento di emolumenti arretrati rivelatisi eccedenti le reali necessità per un importo complessivo, compresi i contributi, di oltre euro 137.000,00.

Categoria 5 – Manutenzione ed esercizio opere – Il risparmio di circa euro 177.000,00 deriva dalla definizione dei rapporti 2008 per la gestione delle strutture CER con l'ex Consorzio Valli di Vecchio Reno ora Consorzio della bonifica della Pianura di Ferrara, dalla manutenzione del sistema Pilastresi, dallo storno già previsto dall'Amministrazione in sede di Bilancio di Previsione 2010 di manutenzione agli immobili demaniali ed ai manufatti.

Categoria 6 – Spese per opere di bonifica in concessione – Lo storno complessivo di circa euro 395.000,00 deriva da tre fattori:

- a) storno di accantonamenti per studi e sperimentazioni per euro 114.000,00;
- b) storno di spese legate a collaudi per euro 36.000,00;

- c) “sopravvenienza” derivata dal finanziamento ai lavori di prolungamento delle tubazioni all’impianto Sabbioncello, ottenuto dal Ministero per le Politiche Agricole dopo che il Consorzio Burana Leo Scoltenna Panaro aveva già eseguito l’intervento con finanziamenti consorziali nell’anno 2007 per ulteriori euro 245.000,00 circa.

Categoria 7 – Spese straordinarie – sono stati stornati euro 272.000,00 circa afferenti gli accantonamenti relativi agli anni 1992 – 2000 previsti dal soppresso Consorzio della Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro per rimborso dei ruoli non riscossi dagli Agenti della Riscossione, ciò a fronte dello storno prudenzialmente effettuato relativo all’entrata derivante da ruoli per tali annualità.

TITOLO 2 – MOVIMENTO DI CAPITALI

Categoria 1 - Acquisto e costruzione di beni immobili: E’ stato stornato l’importo di euro 267.000,00 circa avendo valutato, già in sede di previsione, non essere più necessario l’acquisto del capannone per la zona di Nonantola avendo approvato il progetto di costruzione della nuova officina a Guazzaloca in Comune di Crevalcore (BO).

Si rammentano infine gli impegni che ci si era assunti in sede di bilancio di previsione 2010 di ridotare, con apposita variazione di bilancio, in base al risultato consuntivo 2009 quei capitoli che fossero risultati o carenti o non previsti.

ENTRATE COMPETENZA

Per questo titolo vi è da sottolineare il mancato parziale incasso rispetto alle previsioni afferenti la derivazione dal sistema Pilastresi quale diretta conseguenza del “risparmio” dell’energia elettrica per il funzionamento degli impianti promiscui ed il mancato introito di spese generali su progetti

finanziati. Le entrate proprie del Consorzio rilevano un importo da incassare di circa euro 1.277.000,00 al 31/12/2009 ridottisi al 17/5/2010 ad euro 956.000,00 circa e comunque in ulteriore riduzione.

L'avanzo di amministrazione (somma derivante dall'avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio e dalla differenza tra i residui attivi e quelli passivi) che si rende disponibile una volta detratta la somma già utilizzata per il bilancio di previsione 2010, e dunque di euro 2.451.190,59 (euro 3.990.482,59 – euro 1.539.292,00), potrà essere utilizzata per il progressivo e straordinario programma di riammodernamento del nuovo Ente nato dal riordino. Tra le azioni che l'Amministrazione intende promuovere già nei prossimi mesi ed anche inserire nel prossimo bilancio di previsione 2011 vi sono infatti:

- Coofinanziamento lavori PSR Regione Lombardia	euro 300.000,00
- Elezioni degli organi Consortili	euro 200.000,00
- Investimenti per lavori nell'Area Montana	euro 100.000,00
- Lavori straordinari di messa in sicurezza sede Modena	euro 100.000,00
- Acquisto macchine operatrici	euro 150.000,00
- Operazione patrimoniale di acquisto derivante dalla suddivisione dei beni immobili ex Consorzio Reno Palata	euro 50.000,00
- Intervento straordinario di ripresa frane sul Dugale Zalotta	euro 50.000,00

SINTESI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL BILANCIO

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2009

Per ottenere l'avanzo di amministrazione 2009 si parte dall'avanzo di cassa dei due soppressi Consorzi al 1/10/2009 depurato della differenza della previsione dei residui, a cui va sommato il risultato relativo alla gestione dell'esercizio 2009 che consta di due parti (A e B)

Avanzo di cassa dei soppressi Consorzi al 1/10/2009	+	8.630.032,46	
- previsioni entrate residui	+	15.521.358,11	
- previsioni uscite residui	-	16.197.752,08	
			7.953.638,49
GESTIONE ESERCIZIO 2009			
(A) GESTIONE COMPETENZA:			
- economie conseguite	+	21.625.763,80	
- maggiori entrate	+	49.015,61	
- minori entrate	-	20.892.196,47	
	<i>parziale</i> +	782.582,94	
storno utilizzo avanzo di cassa	-	6.068.725,08	
			- 5.286.142,14
DISAVANZO DI COMPETENZA 2009			
(B) GESTIONE RESIDUI			
- economie conseguite (minori residui passivi)	+	1.370.739,66	
- minori entrate	-	47.753,42	
			1.322.986,24
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2009			3.990.482,59

Analisi in dettaglio del disavanzo di competenza

Minori uscite rispetto alla previsioni:

per oneri patrimoniali	45.186,85	
per oneri di finanziamento	22.725,06	
per spese di personale	263.972,80	
per spese dei servizi generali (postali, riscaldamento, telefono, enel, cancelleria, Organi Consorziali ecc.)	100.157,36	
per spese di manutenzione ed esercizio opere di bonifica	419.720,08	
per spese di manutenzione opere di bonifica in concessione	552.682,50	
spese impreviste e fondo di riserva	16.314,52	
per acquisto e costruzioni di beni patrimoniali (di cui titoli euro 11.862.536,03)	11.911.014,33	
per operazioni di finanziamento	1.634.432,94	
titolo 3° (contabilità speciali)	<u>6.659.557,36</u>	
		21.625.763,80

Maggiori entrate rispetto alla previsioni:

per incasso ruoli	1.415,28	
per concessioni e licenze varie	13.035,54	
per recuperi vari (cap. 13/00)	30.123,28	
per cessione beni immobili	1.281,51	
per alienazione beni mobili	<u>3.160,00</u>	
		49.015,61

Minori entrate rispetto alla previsioni:

per redditi patrimoniali	23.297,55	
per esecuzione progetti finanziati	540.107,24	
per spese generali	137.073,45	
per derivazioni acqua (ex CBLS)	41.914,81	

per operazioni di finanziamento	1.643.718,64	
per alienazione titoli	11.862.536,03	
titolo 3° (contabilità speciali)	<u>6.643.548,75</u>	
	Somma parziale	<u>20.892.196,47</u>
per storno avanzo di amministrazione utilizzato a pareggio per il Bilancio di previsione/gestione) 1/10 - 31/12/2009	<u>6.068.725,08</u>	
		<u>- 26.960.921,55</u>
DISAVANZO DI COMPETENZA ANNO 2009		<u>- 5.286.142,14</u>

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PROVVISORIO
IL PRESIDENTE
(Mario Girolami)

Modena, 7 giugno 2010